simo 1° gennaio 2002 il distretto militare di Salerno, alla luce della sua qualificata tradizione di professionalità e di esperienza, cessi di essere pienamente operativo in particolare per quanto attiene allo svolgimento delle visite di leva per i giovani appartenenti alle province di Salerno, Avellino e Potenza. (4-01532)

MILANESE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere – premesso che:

nel lontano 1944, il 23 marzo, si compì una orribile, inconcepibile ed impensabile mattanza di ben dodici carabinieri indifesi, solo colpevoli di essere vigili custodi di una centralina idroelettrica sita in Malga Bala-Tarvisio (Udine) ed ora territorio sloveno;

il fatto tragico e orrendo è rimasto sconosciuto per oltre cinquantacinque anni alla maggior parte di coloro che avevano il dovere di onorarli ed oggi ancora i familiari profondamente rattristati ed ancor più delusi, attendono che sia finalmente concesso un giusto e ben meritato riconoscimento –:

se si intenda concedere una giusta e meritata onorificenza (medaglia d'oro) al valor militare alla memoria dei dodici innocenti martiri, in maniera da poterli degnamente commemorare il prossimo 23 marzo 2002 in Tarvisio, alla presenza di tutte le più alte e rappresentative autorità civili e militari locali e con autorevole rappresentanza del Governo. (4-01536)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

CABRAS, CARBONI e MAURANDI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che:

la paventata chiusura della Manifattura Tabacchi di Cagliari provocherà la perdita di numerosi posti di lavoro nel settore dipendente ed in altre attività produttive del territorio ad essa collegate, con la conseguente contrazione degli sbocchi occupazionali che non troverà compensazione in altri settori né soluzione con gli ammortizzatori sociali;

le esigenze di razionalizzazione del settore prospettate come ragione della chiusura non sono coerenti con il processo di decentramento della produzione né con il programma di razionalizzazione dell'ente e comunque non confliggono con il mantenimento dello stabilimento di Cagliari, ove esistono tutte le condizioni per il rilancio della attività (porto, aeroporto, aree disponibili);

la paventata chiusura ha provocato forti preoccupazioni in regione e nel territorio già fortemente penalizzato dalla chiusura di altre aziende e di altri enti (Poste-Enel-Enichem-Telecom) –:

se sia a conoscenza del problema e della situazione;

quali iniziative intende assumere per il mantenimento della Manifattura in Cagliari e per la conservazione dei posti di lavoro. (5-00444)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

GIRONDA VERALDI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere – premesso che:

a seguito della legge di riforma n. 395 del 1990, il maresciallo maggiore di polizia penitenziaria ha assunto la denominazione di ispettore capo, con attribuzione del 7° livello retributivo;

successivamente si è creata la figura dell'ispettore superiore, collocato come stipendio al livello 7-*bis*;

agli ispettori superiori di polizia penitenziaria, con decreto legislativo n. 53 del 28 febbraio 2001, articolo 31-*quater* e decreto legislativo 28 febbraio 2001 n. 76,

articolo 21, è stata aggiunta la denominazione di « sostituto commissario », con il riconoscimento di due ulteriori scatti retributivi;

l'articolo 31-*quater* comma 6 decreto legislativo n. 53 del 2001 prevede esplicitamente che « agli ispettori superiori ufficiali di Pubblica Sicurezza "sostituti commissari" possono essere attribuite, nell'ambito delle funzioni di cui all'articolo 26, comma 5, le funzioni di vice dirigente di uffici o unità organiche in cui, oltre al funzionario preposto, non vi siano altri funzionari del ruolo dei commissari o del ruolo direttivo speciale »;

il ruolo direttivo delle forze di polizia inizia con il 7° livello retributivo –:

come mai gli ispettori superiori – sostituti commissari, pur essendo chiamati di fatto a svolgere compiti di funzionario e pur nel godimento del medesimo trattamento retributivo, sul piano giuridico se ne vedano poi negata l'attribuzione. (4-01528)

DELL'ANNA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere – premesso che:

presso gli uffici giudiziari e le sedi periferiche della giustizia minorile dal giugno 1996 al marzo 2000 hanno lavorato per 36 ore settimanali in progetti promossi e totalmente finanziati dal ministero della giustizia 1835 lavoratori socialmente utili;

dal novembre 2000, per effetto dalla legge n. 242 del 18 agosto 2000 tutti i lavoratori suddetti sono stati assunti dal ministero della giustizia con contratto a tempo determinato della durata di diciotto mesi (scadenza 30 aprile 2002) senza interruzione del rapporto di lavoro;

le direzioni dei servizi interessati dal ministero della giustizia hanno manifestato attestazioni di apprezzamento per la dedizione e l'impegno profuso e la professionalità e preparazione acquisite nell'ambito lavorativo;

nella finanziaria 2002 non sono stati previsti i fondi necessari per il rinnovo del contratto e/o per la stabilizzazione del rapporto di lavoro, così come in più circostanze sostenuto dai competenti Ministeri interessati –:

quali iniziative intenda assumere affinché il contratto dei lavoratori di cui alla legge n. 242 del 18 agosto 2000 alla sua scadenza (30 aprile 2002) sia prorogato;

quali provvedimenti intenda adottare perché si stabilizzi in via definitiva il loro rapporto di lavoro. (4-01538)

RAISI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere – premesso che:

in data 13 dicembre 2000 è deceduto il signor Mainardi Luciano titolare della omonima impresa individuale esercente l'autotrasporto di merci per conto di terzi iscritta in via definitiva all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi della provincia di Bologna al n. BOT 3703728K;

con testamento olografo il signor Mainardi Luciano ha lasciato l'azienda ai figli Mainardi Marco e Mainardi Lorenzo già collaboratori familiari;

fra gli eredi si è creata una comunione ereditaria avente ad oggetto l'azienda sopra citata, azienda utilizzata dagli stessi per l'esercizio dell'attività imprenditoriale di autotrasporto di merci per conto di terzi;

con atto a rogito notaio Marco Corradi di Imola in data 7 giugno 2001 i signori Mainardi Marco e Lorenzo hanno convenuto di regolarizzare la comunione ereditaria fra loro esistente in Società in nome collettivo che agirà sotto la ragione sociale « Autotrasporti Mainardi snc di Marco e Lorenzo Mainardi con sede in Budrio (Bologna), via Zenzalino Nord n. 19 »;

con delibera del 6 settembre 2001 il comitato provinciale albo autotrasporta-

tori di Bologna ha deliberato il mantenimento dell'iscrizione al numero BOT 3703728K e la medesima anzianità;

in data 8 giugno 2001 l'ufficio delle entrate di Bologna 3, a seguito della regolarizzazione della nuova società, ha confermato il numero di partita IVA n. 02126701206 (richiesta il 22 dicembre 2000) già della comunione ereditaria;

in sede di presentazione delle pratiche di trasferimento di proprietà degli autoveicoli adibiti al trasporto merci conto terzi il PRA (Pubblico Registro Automobilistico) ha richiesto l'espletamento di una doppia formalità a tariffa piena (si allega parere della direzione centrale pra) –:

quali iniziative si intenda intraprendere al fine di evitare un doppio esborso essendo di fatto in presenza della stessa e unica azienda;

se non sia opportuno dirimere la problematica in oggetto, al fine di evitare in futuro che altri soggetti si trovino, a seguito di un lutto familiare a dover sostenere – lascito di azienda – doppi importi per le pratiche di trasferimento. (4-01542)

NUVOLI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che:

nel corso delle indagini per il reato di diffamazione semplice (articolo 595 codice penale) volte ad accertare l'identità degli autori di scritti anonimi, il sostituto procuratore presso il Tribunale di Nuoro dottoressa Mariangela Passanisi ha disposto la perquisizione delle sedi dell'Istituto europeo ricerca formazione e orientamento professionale per disabili (IERFOP onlus) e dell'associazione nazionale privi della vista (ANPVI onlus), delle abitazioni private dei dirigenti delle dette associazioni Raffaele Farigu e Bachisio Zolo, e di ogni locale a loro disposizione;

in forza dell'ordine di perquisizione circa quaranta agenti e sottufficiali agli ordini di un ufficiale della guardia di finanza hanno eseguito contemporaneamente, disponendo di circa 10 automezzi, le perquisizioni nelle abitazioni private di Cagliari, Capoterra, Quartu Sant'Elena, Nuoro dei signori Farigu e Zolo e nelle sedi di Cagliari-Oristano e Nuoro dell'Associazione privi di vista e dell'IERFOP;

le modalità di esecuzione della perquisizione hanno determinato l'interruzione dei corsi di formazione professionale che si svolgeranno nelle sedi di Cagliari, Oristano e Nuoro dell'IERFOP –:

se non ritengano che la sproporzione tra gli uomini e i mezzi impiegati e l'entità del fatto e l'ipotesi di reato che ha dato luogo alla perquisizione sia tale da screditare l'immagine dell'Amministrazione della giustizia in un'area come quella nuorese dove si registrano reati ben più gravi, spesso impuniti, ad opera di una criminalità particolarmente agguerrita e, in caso affermativo, quali iniziative di rispettiva competenza ritengano di dover adottare. (4-01544)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

CABRAS, CARBONI e MAURANDI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere – premesso che:

le Ferrovie dello Stato impongono da diversi mesi gravi limitazioni al traghettamento di merci con mezzi propri da e per la Sardegna, soprattutto nel porto di Civitavecchia e nello scalo di Golfo Aranci;

questa decisione sta provocando notevoli danni alla economia regionale; inoltre sta provocando la chiusura di numerose stazioni merci, ultima in ordine di tempo quella sita nel comune di Carbonia;

le Ferrovie dello Stato mentre si ravvia la necessità di potenziare il trasporto merci su rotaia, rinunziano, con